Chiesa della Madonna della Valle, Monte Carasso

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): **- (2007)**

Heft 6

PDF erstellt am: **30.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-133753

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Chiesa della Madonna della Valle, Monte Carasso

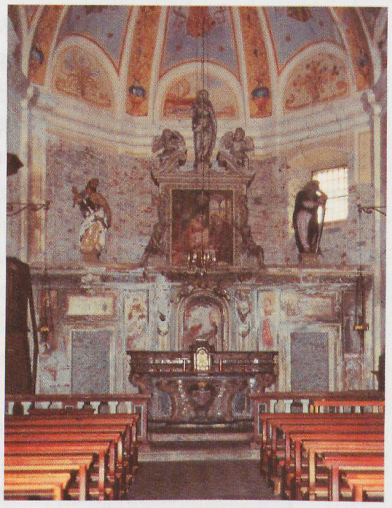
Guidotti e Guidotti
foto Filippo Simonetti

La valle

L'oratorio della Beata Vergine della Valle di Monte Carasso sorge sul greto del fiume della valle di Sementina. Le motivazioni che hanno portato alla sua edificazione in questo luogo sono legate alla storia dell'oratorio, cioè il miracolo nel quale la Vergine salva dalle acque del fiume una donna e i suoi due figli (*Il meraviglioso, Leggende fiabe e favole ticinesi*, Dadò edizioni Vol. 4,35;.*Notizie storiche su Monte Carasso*, Istituto Editoriale Ticinese, 211).

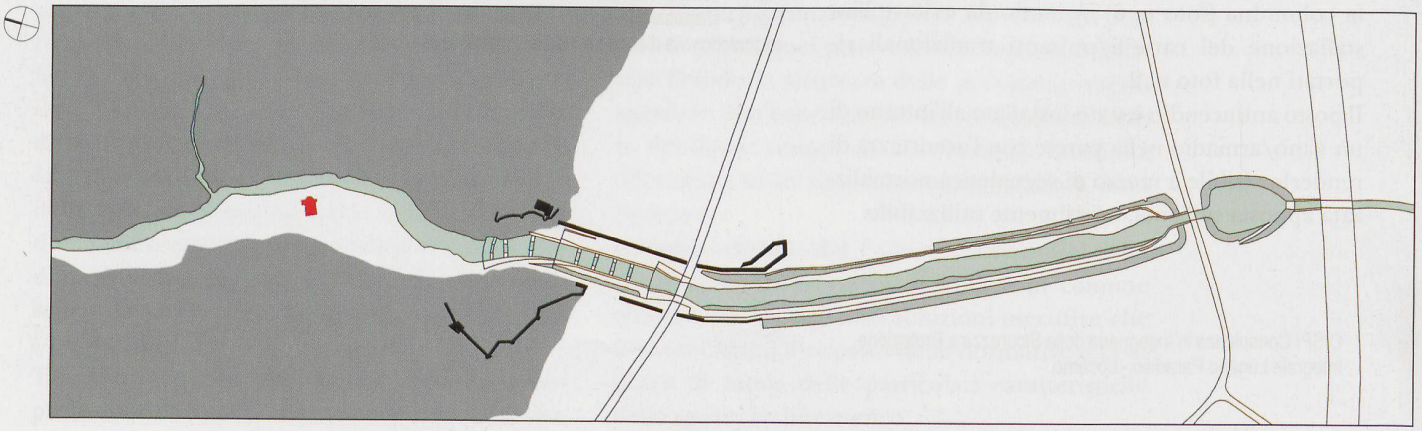
Dapprima è costruita una cappella sul masso del miracolo (1514) che, distrutta da una piena del fiume viene ricostruita nel 1560. Durante la visita di San Carlo Borromeo (1583) si decide di edificare l'oratorio costruito poi tra il 1590 e il 1620. La forza del torrente mette costantemente alla prova l'oratorio che vede susseguirsi negli anni numerosi interventi di restauro e numerose modifiche.

Oggi il fiume è stato arginato e il terreno adiacente l'oratorio risulta modificato in modo da limitare i danni che il torrente arrecava all'edificio in seguito a dilavamenti, caduta di massi e piene. Ciononostante il clima della valle di Sementina presenta alcuni problemi per la conservazione di un edificio riconducibili all'umidità, alla scarsa ventilazione e all'insolazione minima del luogo.



Chiesa della Madonna della Valle, Monte Carasso

Committente	Parrocchia di Monte Carasso
Architetti	Giacomo Guidotti & Riccarda Guidotti
Collaboratori	L. Guidotti e L. Mengoni
Date	progetto: 1998
	realizzazione: 2003-2004



L'edificio

Prima di quest'ultimo intervento di restauro, la struttura dell'edificio, danneggiato e modificato negli anni, presenta diversi problemi di conservazione.

Gli interventi fino ad allora eseguiti, quali la rimozione del materiale addossatosi alla chiesa durante le alluvioni (l'ultima risale al 1948), la formazione del drenaggio nel terreno dietro lo stabile e la sostituzione del tetto, hanno messo fine alle infiltrazioni di acqua, eliminando la causa ma non le conseguenze del degrado: macchie e cadute d'intonaco sono visibili sulla volta e sulle pareti. A contribuire al degrado dell'oratorio c'è anche il pavimento posato nel 1912 su un fondo in calcestruzzo, il quale impedisce l'evaporazione dell'acqua dal pavimento favorendone invece la risalita nella muratura e negli intonaci e causando quindi il degrado nella parte bassa delle pareti. Questa stessa umidità porta al continuo degrado delle decorazioni, degli stucchi e delle pitture murali.

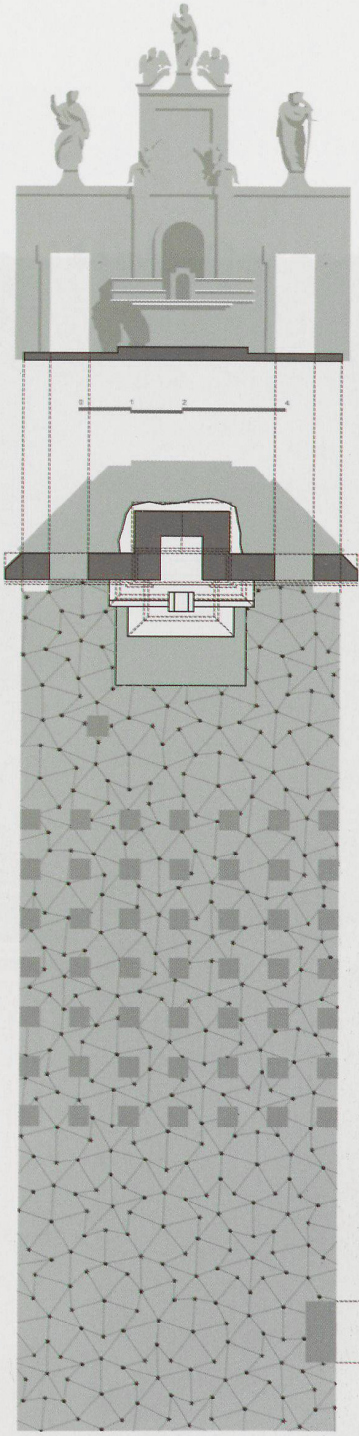
L'intervento

Il progetto distingue due elementi all'interno dell'oratorio: l'altare e l'involucro. Nell'altare si identificano gli elementi narrativi e caratterizzanti il culto, nell'involucro la loro protezione e la loro ambientazione.

In questo senso si costruisce una piattaforma davanti all'altare, staccata dalle pareti e rialzata dal pavimento che diventa, insieme all'altare, il luogo del culto. La piattaforma è legata all'altare dalla scelta dei materiali (i marmi che costituiscono l'altare) e conseguentemente dalla vicinanza dei colori. La decorazione della piattaforma è caratterizzata da due motivi floreali, da sempre elementi costitutivi dell'iconografia mariana, ordinati secondo un principio matematico ideato dall'astrofisico Penrose.

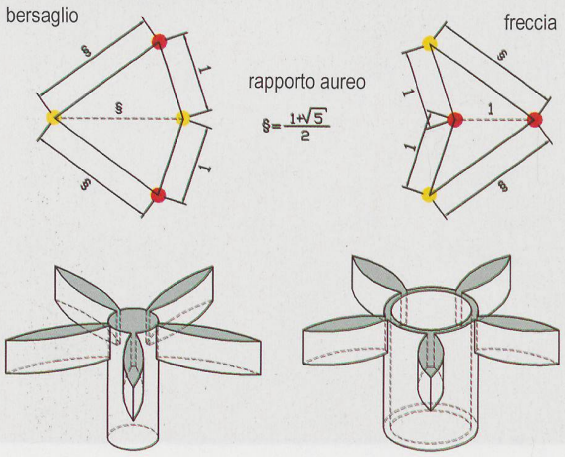
Il taglio operato tra pavimento e pareti, diminuisce di molto l'umidità di risalita, favorendo una migliore conservazione dell'intonaco e un degrado più lento delle pitture murali e degli stucchi. L'involucro (volta e pareti), dissociato dal primo elemento (altare e piattaforma) e ricoperto da un intonaco color blu contenente particelle minerali che riflettono la luce, costituisce il contesto.

La struttura e la modanatura delle pareti sono messe in risalto dalla differente riflessione della luce sull'intonaco. Simbolicamente questa scelta evoca il manto della Madonna e il cielo stellato, suggerendo l'idea di protezione secondo la popolare iconografia della Madonna della Misericordia (Piero della Francesca) da un lato, e rimandando alla complessità del cosmo e al mondo celeste, dall'altro.*



Vista frontale dell'altare

Piattaforma centrale arredata



Decorazione della piattaforma*

Il motivo della decorazione è regolato sul tracciato di una tassellazione ideata dall'astrofisico Penrose. Questa tassellazione si ottiene giustapponendo due figure ottenute dal rombo aureo e costituite da due ottusangoli e da due acutangoli in rapporto aureo tra di loro. Agli angoli opposti delle due figure vengono attribuiti due colori; le figure possono essere accostate soltanto facendole combaciare. In questo modo si ottiene un tracciato con nodi rossi e nodi gialli. La tassellazione che si ottiene è aperiodica.

In qualsiasi porzione del piano il rapporto tra il numero di nodi rossi e gialli è (1 + radicedi 5) / 2= 1.618 (numero aureo), numero che regola tutti i rapporti all'interno di questo tracciato.

Nella nostra decorazione i nodi sono sede di un motivo floreale. Il nodo rosso è sostituito dal primo fiore, il nodo giallo dal secondo.